

La collaborazione tra **Storoni Ridolfi** e **Garbin** è iniziata con la scrittura del testo "**Geologia e geotecnica stradale**", pubblicato nel 2010, in cui sottolineano la **necessità di investire nella manutenzione e nella valorizzazione del patrimonio stradale**. Un argomento di particolare attualità, pienamente in linea con il nuovo corso di Anas, il principale attore di riferimento in tema di strade. Il presidente Armani, dallo scorso anno, ha infatti posto al centro dell'attività dell'azienda la manutenzione straordinaria della rete stradale e autostradale e la valorizzazione degli asset esistenti.

Storoni Ridolfi e Garbin partono dalla considerazione che, nonostante l'aumento vertiginoso del traffico negli ultimi decenni, **è ormai chiaro che la rete stradale esistente non sia più oltre modo ampliabile secondo il trend che ha caratterizzato gli anni passati**. "Occorre rendersi conto – scrivono – che il problema non è solo costruire *ex novo*, ma che è necessaria anche la manutenzione dell'immenso patrimonio stradale esistente".

Secondo gli autori, anche in questo caso **non è sufficiente aumentare le risorse finanziarie, è necessario soprattutto spendere meglio**. In una visione strategica assume un ruolo fondamentale l'aspetto della **programmazione** e della **ottimizzazione degli interventi**, per ottenere il massimo risultato nell'ambito delle limitazioni imposte dal bilancio. "Costruzione, esercizio e manutenzione – scrivono – devono essere considerati solo momenti dello stesso disegno generale che non deve essere diviso né concettualmente, né praticamente". Lo scopo del libro è quindi fornire uno strumento di ausilio per tecnici, operatori e gestori, al fine di **creare una "cultura" della strada che permetta la gestione sempre più valida delle infrastrutture esistenti**. Altro passaggio fondamentale è quello del legame tra studio ed esperienze pratiche. Infatti la ricerca, perché produca i benefici auspicati, va tradotta in esperienza fruibile. Lo sviluppo della cultura è sempre necessariamente assistito dalla circolazione delle informazioni.

Infine, un accenno al libro "**Introduzione alla geotecnica**", scritto nel 2005 da **Storoni Ridolfi** con **Pietro Regoliosi**, dottorato in fisica all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Il testo è **dedicato ai modelli costitutivi dei terreni** e propone al lettore, in modo semplice ma rigoroso, gli argomenti elementari della materia. Obiettivo è illustrare una visione unitaria del comportamento dei terreni alla luce dei principi dello stato critico, intesi come generalizzazione di una vasta gamma di evidenze sperimentali.